

CRISTINA GIAMBITTO
MOSTRA PERSONALE DI PITTURA
“LUCI. LA POETICA DEL SUBLIME
NELL’ESSENZA DEL REALE”

CRISTINA GIAMBITTO

“LUCI. LA POETICA DEL SUBLIME

NELL’ESSENZA DEL REALE”

MILANO 2014/2015



OPERA n.1, UNTITLED



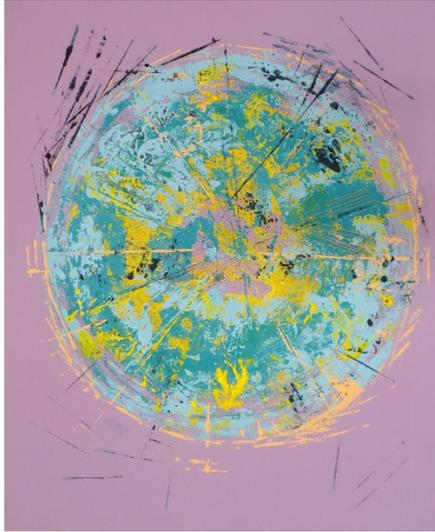
OPERA N.2, "SEGNO RAREFATTO"



OPERA N.3, UNTITLED



OPERA N. 4, UNTITLED



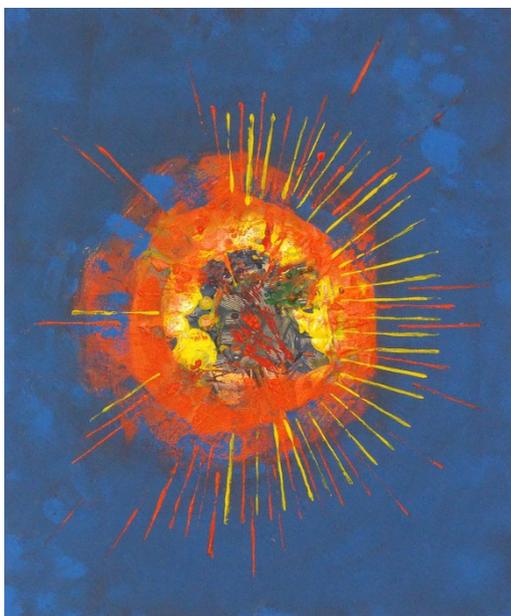
OPERA N. 5, UNTITLED



OPERA N. 6, "IL MONDO INNAMORATO"



OPERA N.7, "AMOUR ET TENDRESSE"



OPERA N. 8 , "IL SOLE"



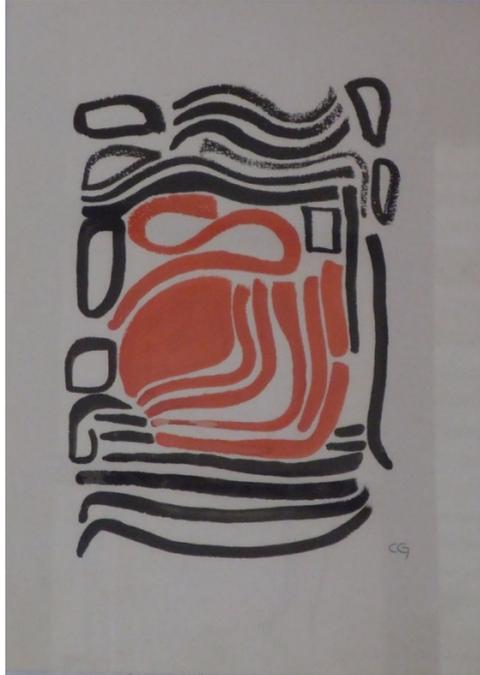
**OPERA N. 9, "L'ALBERO DELLE MELE
COLTE"**



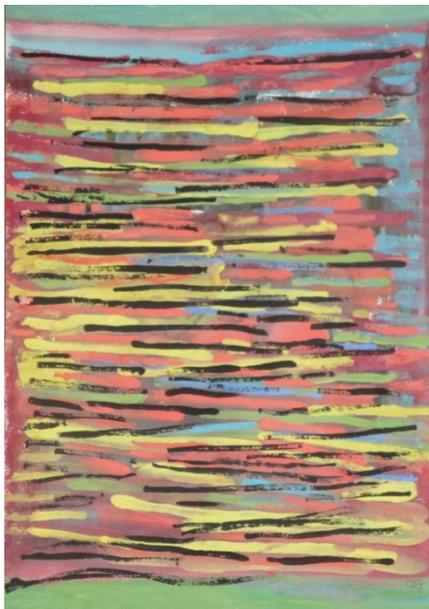
OPERA N. 10, "ISTANTI NELL'ACQUA"



**OPERA N. 11, "MONOLITE, LA DONNA, LA
ROCCIA E IL VENTO"**



OPERA N. 12, "ROUGE ET NOIR"



**OPERA N. 13, “IL LIBRO PREFERITO,
DALLE PAGINE CONSUNTE, IN SEZIONE
VERTICALE”**



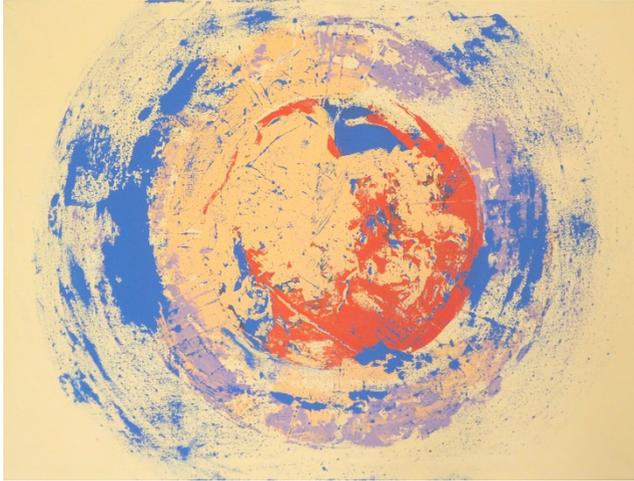
OPERA N. 14, "LEGGENDO RIMBAUD, L'AUBE"



**OPERA N. 15, “LA DISCESA DEL CHIARO DI
LUNA SUL PIANETA TERRA – VENTO FRA
GLI ALBERI”**



**OPERA N.16, "AVEC LE MANTEAU BLEU,
AUTORITRATTO...."**



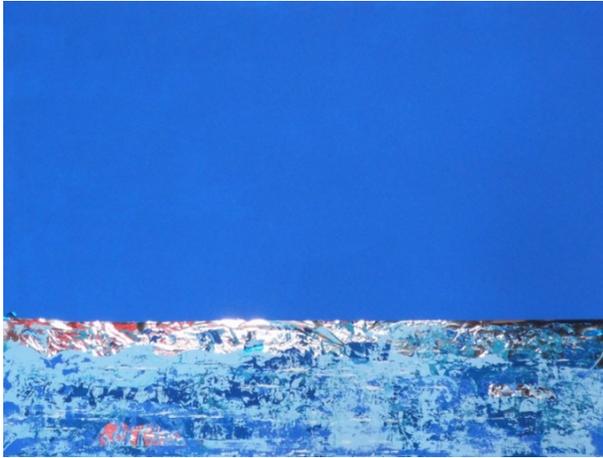
OPERA N. 17, "EMOZIONI"



OPERA N. 18, L'ALBERO INNAMORATO



**OPERA N. 19, “LE JARDIN DES Fées, IL GIARDINO
DELLE FATE”**



OPERA N. 20, "IL MARE A KOS IN GRECIA"

IL CONCEPT DI LUCI, LA POETICA DEL SUBLIME NELL'ESSENZA DEL REALE

Nella vita di ciascuno, vi sono rari attimi, preziosi e splendenti, in cui si incontra il Sublime.

Che ciò accada per un'emozione d'amore profondo, o di profonda bellezza, o nel primo sguardo alla persona amata, comunque quell'istante divino perdura immutato nel tempo, restando scolpito dentro di noi e - parafrasando Giuseppe Ungaretti - illuminandoci d'immenso.

E' la Poetica del Sublime nell'essenza del reale.

Quell'emozione divina, quell'istante di stupenda bellezza nell'incontro con l'altro, diviene luce che ci illumina all'interno, di cui noi stessi, poi, dunque, ci illuminiamo.

Il Sublime ci penetra, quindi, per un istante, e riconoscendolo, noi stessi ci penetriamo di luce, che diviene nostra, nostra stessa essenza, e che straordinariamente assume il carattere di eternità pur nella caducità delle nostre esistenze.

Quell'attimo raro e prezioso diventa quindi, per ciascuno di noi, indimenticabile, e ci resta dentro per sempre, con la sua infinita fragile profonda potente ed inaspettata bellezza, con la sua luce, come fonte di ossigeno vitale, da cui possiamo attingere mentre continuiamo a percorrere il nostro faticoso viaggio quotidiano nelle vie del mondo.

C'est l'inoubliable, è l'indimenticabile, c'est la beauté, è la profonda inaspettata bellezza, è il divino, stupefacente e splendente, è la perfezione del sublime, che riconosciamo per un istante raro e prezioso nello sguardo dell'amore, che nel mondo ci guarda negli occhi, che al mondo noi guardiamo negli occhi, per cui noi siamo al mondo, e viviamo nel mondo.

A prescindere poi dalla successiva presenza o assenza nella mutevolezza caduca della vita, quell'istante stupendo perdura e perdurerà per sempre nel tempo, nel nostro quotidiano effimero e mutevole, sarà per sempre raggianti nei nostri respiri, e nelle vie delle nostre vite, nel mondo che attraverseremo, in albe nebbiose, in notti piovose, in cieli stellati, nei faticosi risvegli, nei doveri quotidiani, quando prenderemo il metrò la mattina: quello sguardo di stupefacente inaspettata bellezza, che ci ha sorpresi, con cui noi stessi abbiamo sorpreso, ci sarà sempre e comunque.

E ciò perché, in quella divina frazione di secondo eterna, l'essenza del reale è stata illuminata dalla Poetica del Sublime, dallo sguardo inaspettato del nostro stesso amore, per cui noi siamo.

L'emozione di quegli istanti, di incontro con il magnifico inaspettato, di splendida bellezza, che ciascuno di noi conserva propri, scolpiti in sé come un sigillo che perdura, partecipa della memoria e del tempo, ma non è una celebrazione del passato. Anzi, proprio per il carattere indelebile e indimenticabile di quegli attimi rifulgenti, attraverso di essi noi traiamo sia una nuova energia vitale nel presente, sia una nuova linfa per il futuro.

Neppure ci isolano gli uni dagli altri - quegli attimi - ma anzi al contrario ci accomunano, perché ogni essere umano ha i propri

istanti di sublime, intimi e segreti, misteriosi per definizione, ma a tutti comuni, quasi come matrice genetica dell'essere umano, destinato a continuare il viaggio, per le vie del mondo, quasi come una mappa, emotiva, intima, segreta eppure collettiva, di suprema felicità.

C'est-à-dire, vale a dire, quanto Michelangelo Buonarroti intese quando compose in Rima: "Qualunque cosa io faccio, l'Amore è sempre con me".

Cristina Giambitto, Milano 2014.



Dott.ssa Cristina Giambitto, Pittrice, cenni biografici:

Sono nata a Milano, da Guido (Avvocato) e Cristina (Tina), aristocratica di origini senesi, entrambi prematuramente scomparsi quand'ero ragazza.

La mia formazione è umanistica: sono infatti Diplomata al Liceo Classico "Alessandro Manzoni" di Milano e Dottoressa in Giurisprudenza (Laurea Magistrale, voto di Laurea 108/110), con tesi bilingue di Diritto Comparato Italiano e Francese su entrambi gli ordinamenti giuridici, sia italiano che francese, discussa presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano in collaborazione con la Faculté de Droit Sorbonne-Panthéon-Assas di Parigi, Francia, relatore Chiar.mo Prof. G.Marinucci.

Ho vissuto per molti anni in Francia, sia per ragioni personali che professionali e di studio, e fra l'altro a Parigi pubblicai due Raccolte di Poesie dipinte manoscritte in bleu marin su carta bianca, da me composte in Francese, Inglese, Italiano, Latino e Greco Antico (1996,

Paris, France, "Lettre à Olivier"- 500 copie, ognuna delle quali contenente una mia opera d' arte dipinta a mano, a pastello, aquarello, collage, tempera ed inchiostro, e differente per ogni copia; 1997, "Lettera di Olivier"-350 copie, entrambe pubblicate con il nome d'arte di "Cristina Delacroix") . Essendo poi divenuta negli anni la Pittura la mia professione principale, ho esposto in diverse Gallerie d'Arte a Parigi nel 1997, e poi nel 2010 a Brest, Landerneau e Pont Aven, in Bretagna.

Tornata a Milano, mia città natale, da qualche tempo, ho esposto recentemente le seguenti Mostre Personali: "Luci. La Poetica del Sublime nell'essenza del reale", che è stata esposta a Milano presso Banca Sella dal 28 marzo 2014 al 29 aprile 2014; la Mostra Personale "Blue Live", che è stata esposta a Milano presso Rivareno dal 31 maggio 2014 al 5 luglio 2014; la Mostra Personale "Social Life", che è stata esposta a Milano presso Zen, dal 6 settembre al 3 ottobre 2014; la Mostra Personale "Est", che è stata esposta a Milano dal 5 novembre 2014 al febbraio 2015 presso "Alchimia Suite". Notevole è stato il successo di critica e pubblico, e ampio è stato anche il riscontro sulla stampa nazionale ed estera (fra cui "Repubblica" e "Wall Street International").

Attualmente sono in contatto professionale con la Galleria d'Arte "809 Art Gallery" di Milano, presso cui sono ad oggi esposte alcune mie opere, sia acrilici su tela che aquarelli e tempera.

Sto inoltre partecipando a numerosi Concorsi di arti visive e pittoriche, sia a livello nazionale che internazionale.

Dipingo con tecniche diverse: aquarello su carta, tempera, inchiostro, pastelli, acrilico su tela, a pennello, spatola e spugna, sempre in sinestesia con la musica.

Sto attualmente creando una nuova serie di opere ad inchiostro su carta povera, a modo del Maestro Mario Schifano, intitolata gli "Ink Fragments" che verrà esposta a Milano affiancata dai testi di alcune poesie da me composte.

Contatti:

Mail: chris77milan@libero.it

Tel. 3318273877

Dott.ssa Cristina Giambitto.

Milano 2015.

La Collezione delle opere d'arte di "Luci. La Poetica del Sublime nell'essenza del reale"

Opera n.1, untitled, 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 30 X 40 cm.

Opera n.2 , "SEGNO RAREFATTO", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 30 x 30 cm.

Opera n.3, untitled, 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera a spatola, sinestesia con la musica, 50 x 60 cm.

Opera n.4, untitled, 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 50 x 60 cm.

Opera n.5, untitled, 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 50 x 60 cm.

Opera n.6, "IL MONDO INNAMORATO", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 80 x 60 cm.

Opera n.7, "AMOUR ET TENDRESSE", 2011, tempera su carta, a pennello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.8, "IL SOLE", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 50 x 60 cm.

Opera n.9, "L'ALBERO DELLE MELE COLTE", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.10, "ISTANTI NELL'ACQUA", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 50 x 60 cm.

Opera n.11, "MONOLITE, LA DONNA, LA ROCCIA E IL VENTO", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.12, "ROUGE ET NOIR", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.13, "IL LIBRO PREFERITO, DALLE PAGINE CONSUNTE, IN SEZIONE VERTICALE", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.14, "LEGGENDO RIMBAUD, L'AUBE", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.15, "LA DISCESA DEL CHIARO DI LUNA SUL PIANETA TERRA – VENTO FRA GLI ALBERI", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 40 X 50 cm.

Opera n.16, "AVEC LE MANTEAU BLEU, AUTORITRATTO MENTRE PRENDO IL SOLE A PARIGI, D'INVERNO, SULLA SENNA, CON IL CAPPOTTO BLU CON IL COLLO A GARDENIA- pastello a modo di Henry de Toulouse-Lautrec", 2014, pastello su inserto in carta inserito matericamente su tela dipinta in acrilico a spugna e nastro carta, in sinestesia con la musica, 50 X 60 cm.

Opera n.17, "EMOZIONI", 2014, acrilico su tela, realizzata a mano libera a spatola e spugna, in sinestesia con la musica, 80 x 60 cm.

Opera n.18, "L'ALBERO INNAMORATO", 2010, tempera a pennello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.19, "LE JARDIN DES Fées, IL GIARDINO DELLE FATE", 2010, aquarello, in sinestesia con la musica, 24 X 33 cm.

Opera n.20, "IL MARE A KOS, IN GRECIA", 2014, acrilico su tela con inclusione in carta d'alluminio, realizzata a mano libera e spatola, spugna e in sinestesia con la musica, 80 x 60 cm.

